



# Psicologi e Psicologia *in* Liguria

*In questo numero:*

<b>EDITORIALE</b> Piero Cai.....	3
<i>Editoriale del Presidente</i>	
<b>DALL'ORDINE</b>	
<i>Lettera ai neoiscritti: usate l'Ordine e... osate! (Michele Tosato) .....</i>	6
<i>L'ordine in numeri (Lucia Valentini, Paola Aslangul).....</i>	9
<i>I Gruppi di Lavoro (Alessandra Tonelli).....</i>	14
<i>Il GdL Psicologia giuridica (Giuliana Callero, Cesare Calabrese) .....</i>	16
<i>Il GdL Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (Priscilla Dusi, Maria Grazia Ciperò, Alessandra Giunta) .....</i>	17
<i>La redazione (Lucia Valentini) .....</i>	18
<i>Deontologia professionale: intervista al Presidente (Elena Sarcletti) .....</i>	19
<i>Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine .....</i>	20
<i>La Rete Psicologia del Piano Socio Sanitario Regionale (Marcello Grosso) .....</i>	21
<i>Comunicare con chi, comunicare che cosa (Antonella Scotto).....</i>	22
<i>Seminari dell'Ordine (Ambra De Romano) .....</i>	25
<b>APPROFONDIMENTI</b>	
<i>X Congresso Nazionale SIPSa: "La ricerca delle buone pratiche in Psicologia della Salute" (Anna Zunino) .....</i>	27
<i>Convegno "Emergenza in progress" (Elena Sarcletti) .....</i>	28
<i>MIP 2013, VI edizione (Lara Belloni).....</i>	29
<b>CONTRIBUTI DEGLI ISCRITTI</b>	
<i>Certificazione delle competenze: novità normative e il contributo dello psicologo (Andrea Sbarbaro) .....</i>	30

## IL CONSIGLIO

**Piero Cai** (*Presidente*)

**Lucia Spada** (*Vice Presidente*)

**Lisa Cacia** (*Tesoriere*)

**Michele Tosato** (*Segretario*)

**Lucia Valentini**

**Sara Spotorno**

**Clara Femia**

**Alessandra Tonelli**

**Anna Piras**

**Silvano Solari**

**Claudia Burroni**

**Paola Caligaris**

**Marco Macchi**

**Maria Rosa Martin**

**Valentina Boeri**

## Psicologi e Psicologia *in* Liguria

### GIORNALE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LIGURIA

n. 4 anno VII novembre 2013

Chiuso in redazione il 22 ottobre 2013

REDAZIONE:

**Ordine degli Psicologi della Liguria**

Piazza della Vittoria 11/b piano ammezzato

16121 Genova

telefono 010.541.225

fax 010.541.228

segreteria@ordinepsicologiliguria.it

redazione@ordinepsicologiliguria.it

www.ordinepsicologiliguria.it

Direttore Responsabile: Piero Cai

Direttore Editoriale: Lucia Valentini

In redazione:

Paola Aslangul, Lara Belloni,

Ambra de Romano, Marcello Grosso, Elena

Sarcletti, Alessandra Tonelli

Registrato il 7 marzo 2001

presso il Tribunale di Genova al n° 13

Stampa: Erga - via Imperiale 41 Palazzina

Casa Pavoni - 16143 Genova



*Chi volesse sottoporre articoli alla rivista per eventuali pubblicazioni  
può inviare testi alla redazione:*

**Piazza della Vittoria 11/b piano ammezzato - 16121 Genova**  
**redazione@ordinepsicologiliguria.it**

*Il materiale inviato non viene comunque restituito e la pubblicazione  
degli articoli non prevede nessuna forma di retribuzione.*

# Editoriale del Presidente

Piero Cai



Gentile collega,  
circa 10 anni fa decisi di insieme ad alcuni colleghi di costruire un gruppo per presentarmi alle elezioni ordinistiche con la semplice motivazione di dedicare parte del mio/ nostro tempo alla politica professionale. Da subito fui proiettato a svolgere un ruolo autorevole e di grande responsabilità : rappresentare l'Ordine degli Psicologi della Liguria. Confesso che decisi di accettare l'incarico con non pochi timori, ma fermo comunque nella convinzione di non delegare più ad "altro" la responsabilità e l'impegno diretto. È stata per me una straordinaria esperienza sia professionale, sia umana, ricca di soddisfazioni e anche di difficoltà . Dopo otto anni da Presidente è venuto il momento di passare il testimone. Nel congedarmi voglio ricordarvi le direttrici, le linee programmatiche che ci hanno accompagnato e non senza rendermi conto di quanto avremmo ancora potuto fare e talvolta diversamente e meglio. Intendo, altresì, riferirvi anche due note dolenti: una di carattere generale ed una più specifica.

La nota dolente di carattere generale riguarda il livello di disoccupazione che colpisce la nostra categoria costituita da tanti giovani e tantissime giovani donne, accompagnato dall'avanzare parossistico, fuori controllo, delle iscrizioni al nostro Ente. Ho vissuto con grande sgomento il micidiale mix fra l'aumento delle iscrizioni e la carenza di sbocchi lavorativi, soprattutto per una professione come la nostra che fa della pratica elemento formativo di primaria importanza.

Altra nota dolente che non posso non riprendere poiché coincidente con il momento più difficile del mio mandato è la cessazione dei contratti degli psicologi degli Ambiti Territoriali Sociali. Tanti gli aspetti da considerare e che andrebbero approfonditi e che ruotano intorno alle responsabilità dei diversi attori : il contesto di crisi economica, il ruolo del Comune, quello dell'Ordine ed anche un conflitto legale fra gruppi di colleghi, che, sebbene basato su richieste legittime, ha riposizionato l'intervento dell'Ordine. Ricordo infatti che, il giudice amministrativo ha affermato che l'Ordine professionale deve curare "l'interesse di tutti gli appartenenti alla categoria unitariamente considerata, e non [gli] interessi di singoli associati o gruppi di associati, perché l'associazione di categoria è legittimata a proporre ricorso soltanto a tutela della totalità dei suoi iscritti, e non anche per la salvaguardia di posizioni proprie di una parte sola degli stessi"; in secondo luogo, tale Ente ha anche il fondamentale compito di evitare "di dividere la categoria in posizioni disomogenee", al fine di realizzare all'interno di ogni singola categoria professionale

una regolazione quanto più unitaria possibile, in base al fondamentale principio di non discriminazione. Desidero però sottolineare che l'aver creato contratti di lavoro di tipo consulenziale, rinnovabili triennialmente e pertanto non continuativi ma precari (legati ai bilanci comunali) per una funzione importantissima come la tutela minorile, ha messo a nudo la scarsa lungimiranza di chi, a suo tempo, ha promosso quei contratti e per di più ponendo gli psicologi in subalternità organizzativa verso gli assistenti sociali. Purtroppo in molti colleghi si sono generate aspettative, rivelatesi nel tempo false, di avere contratti a tempo indeterminato. A tutti quei colleghi, di molti dei quali conosco l'assoluto valore, va tutta la mia solidarietà ed esprimo la mia profonda amarezza per come la vicenda si è conclusa.

Oltre alle note dolenti, e rimanendo in metafora, è stato possibile creare in questi anni anche "accordi intonati" producendo in alcuni casi delle "armoniose melodie".

## LE LINEE PROGRAMMATICHE

**Difesa dell'utenza** vera ragione d'esistere del nostro Ente che si caratterizza con interventi disciplinari verso colleghi che non svolgono "correttamente" il mestiere dello Psicologo. Abbiamo cercato in questi anni di non presentare solamente l'aspetto strettamente "punitivo", ma di offrire un vero e proprio servizio di consulenza sulle questioni relative al codice deontologico. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Lucia Spada che in questi anni ha curato la parte dei disciplinari e preziosa collaboratrice per la gestione delle richieste relative alla deontologia

**La promozione della professione.** a 360°: vera e propria sfida essendo gli psicologi maggiormente interessati alla clinica. Abbiamo cercato di far conoscere sia agli psicologi, sia ai cittadini, altre forme di applicazione della psicologia, nell'idea di sviluppare appieno le potenzialità della nostra professione. Abbiamo sempre pensato di costruire un ordine aperto e quindi non solo orientato su posizioni difensive o esclusivamente amministrative, promuovendo un'apertura alla professione, come costante processo di aggiornamento e formazione, e della professione, nel comunicare le diverse applicazioni e potenzialità sia all'esterno sia all'interno della nostra comunità professionale. Queste aspettative si sono realizzate grazie al lavoro dei gruppi tematici dell'Ordine divenuti col tempo sempre più numerosi e veicoli privilegiati di trasmissione di sapere quando non veri e propri laboratori di idee e progetti.

Desidero a tale proposito ringraziare le dott.sse Cacia, Femia, Piras, Spotorno, Tonelli, tutti i referenti e colleghi che hanno partecipato ai gruppi.

**Rapporti istituzionali.** Un Ordine è un'istituzione e deve agire come tale e costruire legami con le altre istituzioni. Su tutto due grossi successi: l'essere entrati per la prima volta nel Piano Socio Sanitario Regionale con la rete tematica psicologia che

ha conferito dignità alla nostra professione ponendola al pari di tutte le altre discipline mediche e, attraverso l'instancabile lavoro del dott. Tosato, aver promosso delibere regionali sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento che hanno permesso a molti colleghi liberi professionisti, di continuare a svolgere il loro lavoro di diagnosi e riabilitazione, altrimenti delegato esclusivamente agli operatori del servizio pubblico. Ed ancora: aver promosso collaborazioni con l'Università, la Scuola e le altre categorie professionali. In modo particolare abbiamo realizzato dei percorsi informativi sui protocolli d'intesa Finanza e Polizia che ci auguriamo permettano ai colleghi di implementare l'assistenza ai rappresentanti di queste categorie. Desidero ringraziare il dott. Marcello Grosso per il prezioso contributo al piano di rete.

**La comunicazione.** Per migliorare ed accrescere l'informazione, la redazione, costituita da un gruppo di giovani colleghi e coordinata dalla dott.ssa Valentini, ha saputo creare in questi anni spazi e occasioni di diffusione delle notizie e del materiale a disposizione, attraverso il sito internet ed il giornale. Ringrazio tutto il gruppo della redazione e la dott.ssa Antonella Scotto, addetto stampa del nostro Ordine per essersi occupata della divulgazione delle nostre iniziative alla cittadinanza sulle principali testate giornalistiche.

Inoltre sarà presente sul nostro sito e girerà su un'emittente locale, un ciclo di interviste sulle attività svolte dall'Ordine, dai gruppi di lavoro e sullo stato dell'arte delle tematiche di interesse professionale.

Le istituzioni hanno come pilastri portanti e permanenti le segreterie, prime linee nel fronteggiare le diverse richieste e raccogliere le diverse istanze provenienti dai colleghi o dai cittadini. Colonna portante del nostro ordine, oramai da diversi anni, la dott. Barbara Arletti a cui rivolgo un ringraziamento speciale e i miei migliori auguri futuri, così come ringrazio l'emergente colonna, Irene Sassi, che ha saputo ben inserirsi nel nostro ente.

Lasciamo un Ordine in buona salute "economica" e con un discreto avanzo di amministrazione che permetterà a chi verrà dopo di progettare in sicurezza.

I nostri bilanci, e i verbali dei Consigli, sono sempre stati visibili a tutti Voi e siamo stati fra i primi Ordini ad aver adottato la logica della trasparenza, certo non reificandola o sbandierandola e mai strumentalizzandola, ma relegandola al suo unico campo di applicazione, quello amministrativo.

Un ultimo ringraziamento al dott. Michele Tosato e alla dott. Lucia Valentini che non solo in questi anni sono stati validi collaboratori e hanno saputo supportarmi e sopportarmi nei momenti difficili del faticoso ma significativo percorso insieme intrapreso.

Ora tocca a Voi, vi chiedo responsabilmente di andare a votare alle prossime elezioni ordinarie e per chiunque verrà dopo di noi un grosso in bocca al lupo. ■

## LETTERA AI NEOISCRITTI

# Usate l'Ordine e... osate!

Michele tosato



Carissime Colleghe e carissimi Colleghi,

in questi quattro anni ho cercato di accogliere come benvenuti all'ordine quelli tra voi che hanno partecipato agli incontri del sabato e del venerdì (n=190). Il numero degli iscritti all'ordine dal 2010 ad oggi è stato ben più alto (409). Gli incontri di benvenuto all'ordine hanno mostrando un andamento, forse eccezionale, della partecipazione (quasi 50%) da parte degli psicologi al primo invito dell'unica istituzione che li rappresenta e che dovrebbe essere al loro servizio. La partecipazione alle attività dell'ordine subisce un ridimensionamento quando si tratta di "secondi incontri", dalla formazione ai gruppi di lavoro. Oggi in Liguria siamo 2100 psicologi iscritti e circa 250 sono abituati a partecipare alle attività dell'ordine. Potrebbero aumentare? Credo questo possa essere un obiettivo per i prossimi anni, attraverso progetti più coinvolgenti ma anche con nuovi (per gli psicologi) strumenti come l'uso di Skype, tenendo conto di aspetti concreti come la geografia.

Negli incontri del venerdì e del sabato vi siete soffermati con enfasi sul tema del lavoro, mai facile da trovare, spesso incerto e non così soddisfacente (soprattutto nella parte economica). Per molti neoiscritti il tirocinio è stata un'esperienza al di sotto delle aspettative e sarebbe utile un progetto in collaborazione con l'università per migliorare questa parte fondamentale del percorso di avvicinamento alla nostra professione.

Avete parlato molto anche della ricerca di riferimenti e a volte della delusione per lo sgretolarsi delle aspettative universitarie contro le durezze del mondo fuori dai "banchi di scuola". I dati raccolti dall'Ordine nel 2013 sulla situazione lavorativa in Liguria ci confermano che "solo" il 14% degli iscritti all'ordine è occupato o alla ricerca di lavoro. Il dato andrebbe approfondito e "letto" attraverso un modello che tenga conto delle caratteristiche del campione. La ricerca dell'ordine sugli studi di settore (2010) ci aveva indicato chiaramente che all'inizio gli psicologi



non hanno un reddito molto elevato (intorno ai diecimila euro a 30 anni), ma con il passare del tempo aumenta (cinquantacinque mila euro a 45 anni) come anche la soddisfazione. Questa lettura viene proposta per primo da Claudio Bosio (“Fare lo psicologo. Percorsi e prospettive di una professione”, Cortina Raffaello).

Un dato confermato anche dalla collega consigliera Sara Spotorno attraverso la ricerca fatta dall’Università di Genova, sponsorizzata dall’ordine, è che gli psicologi riescono a lavorare con una soddisfazione sempre maggiore, con una forte motivazione e con passione (M. Morra, S. Spotorno, 2006).

Almeno la metà dei neoiscritti ha scelto di iniziare una scuola di specializzazione in psicoterapia nell’arco dei primi anni di iscrizione all’ordine, per seguire il proprio interesse alla psicologia clinica e per imparare più nel concreto cosa avviene nella relazione con i pazienti. Il dato nazionale è che il 40% degli psicologi diventa poi psicoterapeuta. Un aspetto significativo che è emerso dalle vostre parole è la varietà delle scelte tra i diversi orientamenti clinici, nessuno spicca in modo particolare. Mi auguro che questo sia il segnale di una maggiore libertà rispetto al passato. D’altra parte le ricerche sull’efficacia delle psicoterapie evidenziano che le variabili significative sono in relazione

alla qualità della relazione (es. alleanza terapeutica), non all’orientamento.

Tra gli psicologi ora emergono nuove competenze nel sapersi promuovere, essere manager di se stessi, come in ambito informatico, nella ricerca e gestione di dati. Una forma di organizzazione del lavoro efficace è l’uso di centri multi professionali in cui un gruppo di psicologi in collaborazione con medici e altre figure sanitarie (logopedisti, neuro psicomotricisti...) si inserisce nel mercato del lavoro andando a rispondere alla domanda dei cittadini che sempre più spesso non trovano le risposte ricercate nel servizio pubblico. Nel campo dei DSA questo è storia recente. Anche l’area del benessere può essere maggiormente “colonizzata” dalla psicologia clinica che rappresenta uno dei poli d’intervento sulla sofferenza in un continuum che parte anche da interventi puramente corporei.

Tra le nuove strade che gli psicologi possono percorrere c’è quella lavoro clinico in forma sistematizzata partendo dall’appropriatezza dell’intervento, valutandone poi l’efficacia raccogliendo dati che possano misurare i risultati anche in termini economici, dimostrando quanto lo Stato possa risparmiare usando di più gli psicologi (es. D. Lazzari, “Psicologia sanitaria e malattia cronica”, 2011). Confermo che non si tratta di fantascienza essendo riuscito a dimostrare (2010-

2012) che per le persone sieropositive l'intervento dello psicologo comporta una diminuzione dei ricoveri e un risparmio da parte di una struttura pubblica di Genova superiore al costo dello psicologo (M. Tosato et al. ICAR, Torino 2013). Nel Regno Unito la sanità ha assunto 3900 psicoterapeuti per risparmiare sui costi delle conseguenze della depressione (Progetto IAPT, 2008).

Tra i neoiscritti credo sia presente un forte entusiasmo e una solida motivazione a sperimentarsi, a volte attenuati da un po' di disorientamento e confusione. Per trovare punti di riferimento una delle soluzioni proposte è quella di costruire reti sempre più fitte, reti di collegamento tra colleghi soprattutto, reti nelle diverse aree tematiche (come nel piano sanitario regionale), reti che possano mettere in contatto tutto il territorio ligure, reti in grado di creare anche nel mondo lavorativo funzionamenti virtuosi utili a tutti i professionisti (spero che ciò avvenga per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA). I gruppi di lavoro dell'ordine sono un luogo di costruzione di reti tra psicologi, nella mia esperienza il rapporto con i colleghi rimane la principale fonte di informazioni per la formazione e

per il lavoro.

La nascita del Gruppo di Lavoro "Area Giovani: Università, Formazione e Mercato del Lavoro" (2012) è stato uno dei punti di partenza per un maggiore coinvolgimento da parte degli iscritti all'inizio della propria crescita (o carriera) professionale, per poter raccogliere quell'invito, ripetuto per anni, di attivarsi creando un gruppo di neoiscritti.

Partendo dall'esperienza istituzionale di questi otto anni, faticosa ma appassionante, sintetizzo il mio pensiero sui risultati concreti e gli obiettivi raggiunti con... "Si-può-fare!!".

Le attività e i progetti realizzati in questi anni sono stati sempre il risultato dell'impegno e dell'iniziativa, a volte coraggiosa, di molti psicologi che hanno saputo portare avanti la propria idea coinvolgendo altri colleghi e dimostrando l'utilità di quello che proponevano.

Auguro a tutte le colleghe e colleghi, non solo neo -, di continuare nella direzione proposta - progettare e realizzare idee anche nuove per tutti gli psicologi - tenendo vivo l'ordine, spesso lento ma ricco di potenzialità. Insomma, usate l'ordine e non smettete di osare! ■





**DALL'ORDINE**

# L'Ordine in numeri

## Gennaio 2010 – 30 Settembre 2013

Lucia Valentini, Paola Aslangul



Come ogni anno riportiamo un “rendiconto” delle attività del Consiglio. In questo caso i numeri hanno anche valore di bilancio dell'attività dell'intero mandato, visto che il Consiglio è in scadenza e a dicembre ci saranno le elezioni per il rinnovo.

### PRESENZE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Durante i quattro anni di lavoro si sono svolte trentotto (38) riunioni<sup>1</sup> di Consiglio presso la sede dell'Ordine a Genova. La presenza media per riunione è stata di 9,2 consiglieri (su 15).

**Tabella 1 - Riunioni del Consiglio: presenze**

Consigliere	Lista	2010	2010	2011	2012	2013 (al 30/09)	TOTALE	%
Boeri	AUPI	4	4	0	0	0	4	10,53%
Burroni	AUPI	2	2	0	0	0	2	5,26%
Cacia	Eel*	11	11	8	12	7	38	100,00%
Cai	Eel	11	11	7	12	7	37	97,37%
Caligaris	AUPI	5	5	0	0	0	5	13,16%
Femia	Eel	10	10	5	9	3	27	71,05%
Macchi	AUPI	3	3	1	0	0	4	10,53%
Martin	AUPI	5	5	4	9	7	25	65,79%
Piras	Eel	11	11	8	11	7	37	97,37%
Solari	AUPI	2	2	1	0	0	3	7,89%
Spada	Eel	9	9	7	11	6	33	86,84%
Spotorno	Eel	11	11	6	6	3	26	68,42%
Tonelli	Eel	11	11	8	11	7	37	97,37%
Tosato	Eel	10	10	8	12	7	37	97,37%
Valentini	Eel	11	11	8	11	6	36	94,74%
Numero sedute		11	11	8	12	7	38	

In blu, i consiglieri con meno del 50% di presenze \*Eel= Esperienza e Innovazione

1 Le riunioni di Consiglio non sono retribuite; vengono rimborsate le spese per i consiglieri residenti fuori dal Comune di Genova

## DALL'ORDINE

### Iscritti

Il numero degli iscritti è cresciuto di 345 psicologi arrivando a 2101 (30/09/2013).

**Tabella 2** – Nuove iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti, abilitazioni alla psicoterapia

	2010	2011	2012	2013 (al 30/09)	TOTALE
Nuove iscrizioni	98	108	123	79	408
Cancellazioni	13	12	13	10	48
Trasferimenti	5	3	2	5	15
Abilitazioni alla psicoterapia	51	64	74	43	232

### Attività per i Neoiscritti

Il Consigliere Segretario ha condotto 25 incontri per i neoiscritti: 8 nel 2010, 7 nel 2011, 5 nel 2012 e 5 nel 2013.

### Sezione Disciplinare

Si riportano nella tabella successiva gli esiti degli esposti conclusi.

**Tabella 3** – Sezione Disciplinare

	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Archiviazione	4	3	6	9	22
Avvertimento	-	2	-	-	2
Sospensione	1	1	-	-	2

### Erogazione di Servizi

È possibile per tutti gli iscritti all'Ordine degli Psicologi della Liguria avere una consulenza fiscale o legale gratuita utilizzando il servizio fornito dai consulenti convenzionati. Per le consulenze fiscali è disponibile il dott. Torazza, Commercialista presso Studio Moscato, Torazza e Papone, per le consulenze legali è disponibile il dott. A. Marconi, Avvocato presso Studio Legale Acquarone.

**Tabella 4** – Consulenze gratuite agli iscritti

	2010	2011	2012	2013
Commercialista	N.D.	115	141	90
Avvocato	22	22	5	6

### Attività culturali e di aggiornamento per gli iscritti

Eventi organizzati dall'Ordine nel quadriennio (43):

**Anno 2010:** 2 eventi

- Incontro informativo sulle scuole di specializzazione della regione Liguria

## DALL'ORDINE

- Giornata di studio sui differenti approcci in psicoterapia corporea

### **Anno 2011:** 9 eventi

- Ciclo di incontri: L'aiuto al familiare maltrattante.
- Il Sé corporeo-organismico: l'evoluzione del Sé nell'analisi bioenergetica di Alexander Lowen e nel pensiero di Carl Rogers
- Incontro informativo sulle scuole di specializzazione della regione Liguria
- Incontro di informazione sull'omosessualità
- Giornata dedicata al benessere e alla prevenzione del disagio in infanzia e adolescenza
- DLg 28/2010 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali: prospettive professionali e ambiti di intervento per lo psicologo (Gian Piero Turchi)
- Incontri con il commercialista. Gli strumenti di verifica dell'Amministrazione Finanziaria: difesa preventiva, stato attuale della normativa e prossime evoluzioni
- La ricerca qualitativa in psicologia clinica
- Master executive per psicologi "Valutazione dello stress lavoro-correlato: dalla prevenzione del rischio alla cultura della sicurezza e del benessere"

### **Anno 2012:** 17 eventi

- Ciclo di incontri formativi: il corpo e la parola nella clinica dei disturbi alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza.
  - Introduzione alla clinica psicoanalitica dei disturbi alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza (Massimo Recalcati)
  - Elementi di teoria e clinica differenziale dei disturbi alimentari nell'infanzia (Costanza Costa)
  - La cura dell'anoressia infantile (emilio Franzoni)
  - L'adolescenza nell'epoca post-moderna ed il sintomo alimentare (Mario Giorgetti Fumel)
  - La clinica dei disturbi alimentari in adolescenza (Deborah Ricci)
- Ciclo di incontri su come funzionano le psicoterapie (in collaborazione con Università di Genova - Facoltà di Scienze della Formazione):
  - Le terapie cognitivo-comportamentali (Bruno Bara)
  - La psicoanalisi (Gianluigi Rocco e Gabriele Pasquali)
  - Le terapie sistemico-relazionali (Marisa Malagoli Togliatti)
- Ruoli affettivi e psicoterapia (Alfio Maggiolini)
- Lo psicologo di fronte alla delega genitoriale onnipotente. Il ruolo della rete: è un mito? (Giancarlo Francini)
- Giornata dedicata al benessere e alla prevenzione del disagio in infanzia e adolescenza
- Convegno Internazionale sui disturbi dello spettro autistico
- La prospettiva psicosomatica (Franco Baldoni)

## DALL'ORDINE

- 3° Convegno sulla paternità. Rapporti generazionali e riti di passaggio (Gustavo Pietropolli Charmet)
- La psicologia e il sociale: sfide educative per i contesti scolastici e sportivi
- Ruolo, competenze e ambiti d'intervento dello psicologo perinatale (Pier Luigi Righetti e Fiorella Monti)
- Convegno Psicologi IN Salute

### **Anno 2013:** 15 eventi

- Nuove famiglie e padri contemporanei (Pamela Pace)
- Il contributo della psicocinetica alla psicologia dello sport
- L'approccio cognitivo-costruttivista alla psicopatologia dello sviluppo (Emanuela Iacchia)
- Il transito di emozioni dal corporeo al mentale (Leonardo Boatti)
- La professione di psicologo: l'isola che non c'è
- Lo psicologo con il medico di medicina generale (Luigi Solano)
- L'ecobiopsicologia come psicosomatica della complessità
- Dall'impatto della disabilità allo sviluppo della resilienza
- Psicologia e sicurezza stradale
- PNEI: evidenze scientifiche ed esperienze pratiche sulla comunicazione mente e corpo
- Test e strumenti diagnostici: seminari di approfondimento:
  - Strumenti per la diagnosi di DSA (Laura Bertolo)
  - L'assessment neuropsicologico: strumenti per la valutazione delle funzioni cognitive (Nicola Girtler, Andrea Brugnolo)
- Progettiamo benessere
- Transizione alla genitorialità e disagio emotivo: l'intervento psicologico nel periodo perinatale
- Educare alle emozioni a scuola (Mario di Pietro)

### **Rapporti con le Istituzioni**

Regione Liguria. Il Presidente e/o i Consiglieri fanno parte dei tavoli di lavoro:

- Commissione Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Commissione regionale ECM
- Comitato Unico di Garanzia

Inoltre hanno svolto funzioni di progettazione e coordinamento della "Rete Psicologia" del Piano Socio Sanitario Regionale.

Università di Genova, Scienze della Formazione, Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. Il lavoro istituzionale e di rete si è tradotto in:

- incontri con "le matricole"
- monitoraggio dei tirocini
- coinvolgimento degli studenti degli ultimi anni nei Gruppi di Lavoro dell'Ordine

## DALL'ORDINE

- accreditamento con CFU di alcuni seminari organizzati dall'Ordine
- partecipazione alle commissioni per l'Esame di Stato per la professione di Psicologo
- attività di informazione e raccordo ad opera del GdL Area Giovani
- laboratori sul codice deontologico

Guardia di Finanza e Polizia di Stato: realizzazione di giornate informative su tematiche psicologiche e sui protocolli di intesa esistenti.

Ufficio Scolastico Regionale.

Altri Ordini professionali: realizzazione di prassi condivise, divulgazione di informazioni, organizzazione di eventi formativi:

- Ordine dei Medici
- Ordine degli Avvocati
- Ordine degli Assistenti Sociali

Agenzia delle Entrate (sede regionale): partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio Regionale sugli Studi di Settore

Tribunali: partecipazione alle commissioni per la valutazione delle domande per l'iscrizione agli albi dei CTU e dei periti presso i tribunali di Genova, Chiavari, Imperia, Savona, La Spezia.

Città dei Mestieri e delle Professioni di Genova: incontro informativo per far conoscere la professione di psicologo: attività, competenze, ambiti e possibilità di impiego.

### **Immagine dello psicologo attraverso i mass media**

Grazie al lavoro dell'addetto stampa sono stati realizzati:

- 1 conferenza stampa
- 20 comunicati stampa che hanno prodotto diverse uscite sui principali quotidiani genovesi: IL SECOLO XIX, LA REPUBBLICA, il CORRIERE MERCANTILE, IL GIORNALE, con oltre 20 uscite.

Rai3 Liguria e Telenord sono intervenuti in diverse occasioni durante gli eventi formativi e le notizie degli appuntamenti organizzati sono state diffuse sia da Radio Babboleo che da Radio 19.

La notizia dei convegni è inoltre di volta in volta apparsa sui principali siti web d'informazione, quali GENOVA OGGI NOTIZIE, MENTELOCALE.IT, GENOVA TODAY e nei siti dei principali quotidiani genovesi, tra cui IL SECOLO XIX.IT e IL GIORNALE.IT, oltre che comparire anche nei formati digitali di Secolo XIX e Corriere Mercantile.

Il Presidente, il vicepresidente o i coordinatori dei Gruppi di Lavoro sono stati intervistati durante dirette in studio a Telenord, Primocanale, Rai3 Liguria, Telegenova. ■

**DALL'ORDINE**

## *I Gruppi di Lavoro dell'Ordine*

*Alessandra Tonelli*



Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Liguria ha ritenuto prioritario portare avanti il Progetto dei Gruppi di Lavoro, in linea con una politica di apertura e di coinvolgimento, con il fine di creare numerose possibilità di incontro e confronto, e non solo, per gli Psicologi della Liguria.

Tra i principali obiettivi del "Progetto Gruppi di Lavoro" si possono citare la volontà di coinvolgere un maggior numero possibile di psicologi attraverso un'esperienza di "gruppo a tempo determinato" sotto il patrocinio dell'Ordine; di dare attenzione a diversi ambiti di applicazione e sviluppo della psicologia; di favorire visibilità alle diverse applicazioni della psicologia in Liguria; di sviluppare analisi e studio dello stato dell'arte nei diversi campi dei gruppi di lavoro in Liguria.

I Gruppi di Lavoro si sono incontrati presso la Sede dell'Ordine e ogni gruppo di lavoro ha portato avanti in maniera differente i diversi obiettivi sia attraverso la realizzazione di seminari tematici aperti, sia creando e mettendo in pratica ricerche – azione, sia promuovendo riflessioni e ricerche sullo stato d'essere della figura professionale.

I Gruppi di Lavoro attivati presso l'Ordine sono stati:

**Area Giovani:** Università, Formazione e Mercato del Lavoro: nasce dalla volontà di creare un nuovo contenitore per accogliere le esigenze di orientamento alla professione dei giovani colleghi, avvicinandoli alle attività dell'Ordine e favorendone l'integrazione concreta all'interno di una comunità professionale. (Coordinatori: Elena Sarcletti, Andrea Sbarbaro)

**Psicologia clinica suddiviso in 5 sottogruppi:**

- ABCinema d'animazione: ha proposto una breve formazione sperimentale in merito al cartone animato considerato come la moderna fiaba e per questo utile a contattare i temi emotivi significativi del bambino. Coordinatrici: Alessandra Brameri, Mariangela Garrone.
- Genitorialità
- Perinatalità
- Sviluppo. Questi tre sottogruppi sono stati coordinati da Claretta Femia e Lisa Cacia



## DALL'ORDINE

- **Psicosomatica.** Coordinatrice: Mara Donatella Fiaschi  
In ogni sottogruppo i partecipanti hanno promosso approfondimenti sulle diverse aree d'intervento della psicologia clinica, sugli strumenti di lavoro, sulla deontologia e sulla formazione professionale, attingendo anche dalla propria esperienza e discutendo in gruppo casi clinici. La peculiarità di questi gruppi è consistita nell'incontro tra professionisti pubblici e privati che appartengono a generazioni culturali differenti. Il lavoro di gruppo ha favorito così uno scambio tra una freschezza teorica e una maggiore esperienza clinica, diventando uno spazio di pensiero e di ricerca indispensabili nella professione psicoterapeutica.

**Psicologia dello Sport:** tema portante della fondazione del gruppo di lavoro è stato la valorizzazione della Psicologia applicata ai contesti dello sport secondo le diverse attività previste dalla Legge n. 56/1989 (Ordinamento della Professione dello Psicologo): intervento, formazione, ricerca e valutazione con particolare riferimento alla connessione con ambiti affini sotto il profilo educativo e sociale (la scuola, la giustizia, la comunità). Coordinatore: Eugenio De Gregorio, Tamara Mesemi

**Psicologia scolastica:** il fine ultimo è stato quello della promozione della figura dello Psicologo Scolastico, attraverso una ricerca teorica sullo stato d'essere di tale figura e l'elaborazione di linee guida

- open day sulla prevenzione e per il benessere in età evolutiva e nella scuola
- progetti sperimentali (ricerche-azioni) sul campo.

Coordinatrici: Alessandra Tonelli,  
Anna Piras

### Disturbi Specifici

#### dell'Apprendimento (DSA):

l'Ordine, in collaborazione con AIRIPA, attraverso il prezioso lavoro del Gdl DSA, ha preparato una campagna informativa rivolta alla cittadinanza per sensibilizzare soprattutto le famiglie. La campagna informativa si svol-



gerà nel periodo novembre-dicembre 2013. Coordinatori: Michele Tosato, Graziella Colazzo (GdL DSA Ponente).

### **Psicologia del lavoro e delle organizzazioni**

**Psicologia giuridica.** Su questi ultimi due gruppi pubblichiamo di seguito il report dei coordinatori. ■

## *Il Gruppo di Lavoro Psicologia giuridica*

*Giuliana Callero, Cesare Maria Calabrese*

Oltre alla condivisione in gruppo delle esperienze lavorative e formative, il GDL ha affrontato i temi scelti confrontandosi con altre figure professionali con le quali, come psicologo forense, entra in contatto: medici, magistrati, avvocati, assistenti sociali. Sono stati messi a confronto i codici deontologici di ogni categoria evidenziandone differenze e somiglianze, nel rispetto delle competenze e certi della necessaria collaborazione.

Le attività del gruppo di psicologia giuridica per l'anno 2013 hanno previsto importanti riflessioni in particolare sul codice deontologico dello psicologo forense e sui lavori peritali, con speciale attenzione ai compiti e ai ruoli di Consulente Tecnico d'Ufficio e Consulente Tecnico di Parte.

Il gruppo tiene a sottolineare che l'attività peritale si colloca a cavallo tra la clinica e la legge e per questo deve rispondere in modo trasparente e inoppugnabile a due diversi e talvolta poco compatibili, sistemi di pensiero: proprio per questo risulta necessaria una formazione completa ed adeguata.

Oggetto di confronto e di esposizione ai colleghi dei gruppi di lavoro ed anche ai giovani dell'ultimo anno del corso di Laurea in Scienza della Formazione, sono stati gli approfondimenti su quali siano i requisiti per lavorare nell'ambito della psicologia forense; quelli riguardanti la molteplicità dei ruoli del CTU nella loro complessità e delicatezza.

I partecipanti al gruppo hanno mostrato interesse vivo ed attenta partecipazione, motivati da un approccio all'argomento di tipo esperienziale con riferimento diretto a casi via via illustrati. ■

## *Il Gruppo di Lavoro Psicologia del lavoro e delle organizzazioni*



*Priscilla Dusi, Maria Grazia Ciperò, Alessandra Giunta*

Il GdL, sulla scia del lavoro di successo svolto nel biennio precedente sulla tematica “valutazione dello stress lavoro correlato: dalla prevenzione del rischio alla cultura della sicurezza e del benessere”, ha ripreso le attività nel 2013 approfondendo nuove tematiche di interesse per tutti gli iscritti. Il nuovo gruppo di coordinamento, composto da Maria Grazia Ciperò, Priscilla Dusi e Alessandra Giunta, ha condotto l'intero gruppo di lavoro a navigare verso “i nuovi scenari della formazione: finanziamenti pubblici, fondi interprofessionali e e-learning” per rispondere ai nuovi cambiamenti del mercato del lavoro e alle nuove necessità delle Organizzazioni.

Il gruppo di lavoro ha visto la partecipazione di:

- Psicologi iscritti all'Albo A, che esercitano la professione come liberi professionisti, imprenditori, dipendenti, consulenti, formatori, ecc.;
- Laureati e laureandi in Psicologia, in procinto di sostenere l'Esame di Stato e finalizzare il loro percorso verso la Professione di Psicologo;
- Stakeholder esterni all'Ordine degli Psicologi Esperti dei settori “Formazione” (Daniela Genesio, Presidente AIF – Associazione Italiana Formatori, Regione Liguria), “Formazione Finanziata” (Fedora Enrico, Senior Consultant Prima Training & Consulting s.r.l.), e “E-learning” (il Gallery Group).

Durante l'anno di lavori il gruppo si è suddiviso in piccoli sottogruppi per approfondire le tematiche scelte su binari paralleli, con il realizzarsi di alcuni momenti di contatto per l'aggiornamento sui lavori, ma per poi ricongiungersi al termine del periodo estivo per dar forma al progetto di lavoro finale: la creazione di una demo di un corso in e-learning sul tema “La formazione finanziata: un'opportunità per le aziende” (tale Demo è visionabile su richiesta).

Tale progetto, anche quest'anno, ha voluto rispondere agli obiettivi che il gruppo di lavoro di psicologia del lavoro e delle Organizzazioni da anni persegue con impegno e motivazione portando a dei risultati concreti:

- ampliare le conoscenze di tutti i partecipanti sulle tematiche proposte confrontando idee, metodi e strumenti;
- mettere in contatto i colleghi che si occupano di Psicologia del Lavoro tra loro ma anche con professionisti esterni all'Ordine;
- sviluppare nuove idee e progetti per ampliare le opportunità lavorative ipotizzando progetti da proporre alle aziende;
- aumentare la visibilità della Psicologia del Lavoro.

Il gruppo di lavoro, soddisfatto dell'esperienza vissuta, è ad oggi impegnato nel proseguo dell'attività, pronto a proporre nuovi progetti per il vicino 2014. ■

# La redazione

*Lucia Valentini*



**L**a Redazione si è occupata dell'informazione agli iscritti, del giornale dell'Ordine "Psicologi e Psicologia in Liguria" e dell'aggiornamento del sito [www.ordinepsicologi-liguria.it](http://www.ordinepsicologi-liguria.it). Nel quadriennio la Redazione si è riunita 37 volte e ha svolto un corposo lavoro di informazione agli iscritti mediante 10 edizioni "flash" e 2 edizioni estese del giornale, la newsletter mensile sugli eventi di formazione e aggiornamento, le news e i contenuti pubblicati sul sito dell'Ordine.

Il Consiglio, all'inizio del suo mandato, si era posto l'obiettivo di avvicinare l'Ordine agli iscritti e gli iscritti all'Ordine, e di far sì che anche i colleghi più critici e disaffezionati verso un ente che a volte percepiscono lontano, potessero cogliere le potenzialità di appartenere ad una comunità di più di 1000 colleghi. In quest'ottica la redazione ha rivestito un ruolo rilevante: abbiamo cercato forme di comunicazione il più possibili efficaci e dinamiche per "arrivare" agli iscritti e per illustrare il lavoro del Consiglio in ottica di trasparenza. Abbiamo messo a disposizione dei colleghi strumenti, informazioni, servizi, documenti che potessero essere utili alla professione.

Molto rimane da fare; auguri di buon lavoro ai colleghi che si occuperanno della comunicazione agli iscritti nel prossimo quadriennio.

Un ringraziamento, oltre ovviamente al Presidente e ai colleghi del Consiglio, va al tecnico informatico PierLuigi De Astis che ha lavorato alla creazione e alla manutenzione del nuovo sito, alla Erga Edizioni, alla segreteria dell'Ordine e soprattutto ai colleghi psicologi "prestat" al lavoro di redazione che hanno sempre collaborato con me in maniera fruttuosa e creativa: Paola Aslangul, Lara Belloni, Ambra De Romano, Marcello Grosso, Elena Sarcletti, Alessandra Tonelli. ■

Copia di questo numero di "Psicologia e Psicologi in Liguria"  
è on line sul nuovo sito dell'Ordine  
[www.ordinepsicologiliguria.it](http://www.ordinepsicologiliguria.it)

# Deontologia professionale: intervista al Presidente

Elena Sarcletti



Il GdL “Area giovani”, nel corso degli incontri del gruppo, ha ragionato su alcuni quesiti relativi alla deontologia professionale.

Si riporta di seguito un'intervista al dott. Piero Cai, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Liguria e docente di Deontologia Professionale presso l'Università degli Studi di Genova, al quale vengono poste alcune tra le FAQs (Frequent Ask Questions) riguardanti aspetti deontologici, di interesse soprattutto per un giovane collega che inizia l'attività professionale.

Quali sono i documenti che è necessario far firmare al cliente/paziente prima dell'erogazione di una prestazione psicologica?

Lo psicologo, nella fase iniziale del rapporto professionale, deve: informare il cliente circa i diritti che gli sono garantiti dall'articolo art. 13 del D.Lgs 196/03 (Legge sulla privacy) e acquisire da parte del cliente il consenso scritto al trattamento dei dati (così come previsto dall'art. 23 del D.Lgs 196/03). Una copia del Consenso va consegnata al cliente.<sup>1</sup>

Qual è la violazione deontologica più frequente da parte dei giovani colleghi?

I procedimenti disciplinari più frequentemente effettuati nei confronti dei colleghi, soprattutto giovani, riguardano la violazione dell'articolo 31 del Codice Deontologico (CD) che disciplina, nei casi di prestazioni professionali su persone minorenni (o interdette), la richiesta di consenso a chi esercita la potestà genitoriale o la tutela. Il caso di violazione più frequente riguarda l'accettazione del consenso da parte di un solo genitore, invece che da parte di entrambi, nei casi di separazione/divorzio. In quali casi si può derogare all'obbligo di segreto professionale?

Lo psicologo è tenuto al segreto professionale (art. 622 Codice Penale, art. 11 e 12 CD) e il mancato rispetto comporta sanzioni sia di natura penale sia disciplinare. Tale obbligo riguarda tutti i contesti in cui lo psicologo opera. Nel caso di obbligo di referto o denuncia (limitando allo stretto necessario il riferimento di quanto appreso) e nel caso si prospettino gravi pericoli per la vita o per la salute psicofisica del soggetto e/o di terzi lo psicologo può derogare all'obbligo di segreto.

Lo Psicologo in difficoltà, può rivolgersi all'Ordine per un parere sulla deontologia? L'Ordine degli Psicologi della Liguria ha attivato dal 2006 un servizio di consulenza deontologica gratuita a disposizione degli iscritti, dal 2010 il servizio è a cura della dott.ssa Lucia Spada (Vicepresidente del Consiglio dell'Ordine).

Uno psicologo che sia in dubbio di trovarsi di fronte a una violazione deontologica,

1 Sul sito dell'Ordine sono disponibili alcuni fac-simile di moduli sul consenso informato e la privacy.

può in qualche modo segnalarlo all'Ordine?

Tutti gli psicologi sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle regole presenti nel Codice Deontologico. Qualora ravvisi casi di scorretta condotta professionale che possano tradursi in danno per gli utenti o per il decoro della professione, lo psicologo è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio dell'Ordine.

Un paziente/utente/cliente come può verificare che il proprio psicologo sia realmente iscritto all'Ordine?

È possibile verificare l'iscrizione di uno psicologo tramite i siti degli Ordini regionali o nazionale, sui quali vengono pubblicati gli Albi, oppure facendone richiesta all'Ordine stesso.

La professione di Psicologo è esercitabile solo da coloro che abbiano conseguito la necessaria abilitazione e siano iscritti all'Albo professionale (L. 56/89), per tale motivo rientra tra quelle tutelate dal Codice Penale (art. 348), il quale punisce la condotta di chi esercita abusivamente una professione. Ogni psicologo è deontologicamente tenuto a contrastare l'esercizio abusivo della professione, segnalando i casi di abusivismo o usurpazione del titolo di cui viene a conoscenza (art. 8 CD). ■



## Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Liguria, nella riunione del giorno 21 ottobre 2013, ha indetto le elezioni per il rinnovo del Consiglio. Le procedure elettorali seguiranno le disposizioni presenti nel DPR 221/2005. La prima votazione avrà inizio il giorno **20 dicembre 2013** e terminerà il giorno **22 dicembre 2013**.

Qualora durante la prima votazione non abbia votato almeno un terzo degli aventi diritto, la seconda votazione avrà inizio il giorno 9 gennaio 2014 e terminerà il giorno 11 gennaio 2014. Per la validità della seconda convocazione è necessario che abbia votato almeno un sesto degli aventi diritto. Considerato il numero di iscritti all'Albo, il numero dei consiglieri da eleggere è pari a 15, di cui n. 14 iscritti alla sezione A e n. 1 iscritto alla sezione B.

L'elettore può esprimere sulla scheda di votazione fino a 9 preferenze.

L'elettorato può esprimere il proprio voto:

- presso il Seggio Elettorale, istituito nei locali della sede dell'Ordine dietro presentazione di un documento di identità
- mediante voto postale.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il quorum nella prima votazione sarà data tempestiva comunicazione sul sito web dell'Ordine <http://www.ordinepsicologi-liguria.it>.

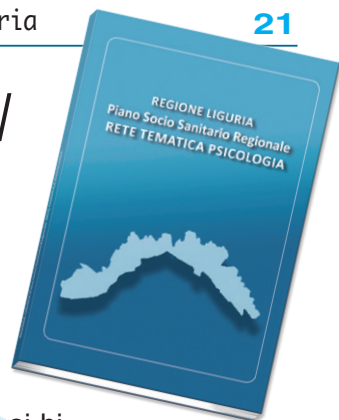
A breve riceverete a casa tutta la documentazione necessaria per le candidature e le istruzioni per l'espletamento del diritto di voto.

La Segreteria è come sempre a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.



# La Rete Psicologia del Piano Socio Sanitario Regionale

Marcello Grosso



**L**ultimo Piano Socio Sanitario della Regione Liguria è nato con l'obiettivo di migliorare la risposta ai bisogni di salute dei cittadini della Liguria. La metodologia individuata ha previsto la valorizzazione e l'ascolto delle competenze professionali presenti sul territorio tramite la realizzazione di una struttura a rete e ha promosso la creazione di gruppi di lavoro, che sono stati costituiti con lo scopo di definire e di condividere col sistema centrale regionale gli aspetti essenziali delle risposte fornite dai servizi alle diverse patologie, condizioni, bisogni.

Dalle primissime fasi di elaborazione del Piano da parte degli organismi regionali, il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi ha promosso la creazione di una rete tematica che fosse costituita da colleghi rappresentanti dei diversi servizi e avesse lo scopo di individuare, coordinare, programmare e valorizzare l'offerta dei servizi psicologici erogati dal servizio sanitario.

Si è costituito un gruppo di lavoro che, nel corso degli ultimi anni, ha lavorato principalmente per realizzare gli obiettivi del piano che prevedevano la realizzazione di un censimento degli Psicologi ed una analisi dei servizi in cui operano e delle prestazioni e attività che svolgono.

La prima presentazione del lavoro effettuato dal gruppo si è tenuta nel 2010 durante un seminario svolto presso la Regione Liguria e rivolto agli operatori interessati ed ai membri delle altre reti tematiche. Nell'autunno del 2012 è stato realizzato un convegno pubblico, aperto anche alla cittadinanza. Attualmente è in fase in via di pubblicazione un quaderno contenente la sintesi del lavoro svolto ed alcune proposte ed indicazioni per il futuro. La Rete Psicologia verrà infatti confermata anche nel prossimo Piano Socio Sanitario Regionale.

Il lavoro realizzato dal gruppo ha evidenziato come la complessità delle prestazioni e la molteplicità delle aree in cui opera lo psicologo richiedano assetti organizzativi definiti che consentano di evitare la frammentazione e la sovrapposizione degli interventi, con conseguente dispendio di risorse umane ed economiche. Diventa fondamentale sviluppare sul territorio, vicino alla realtà di vita dei pazienti, alle loro famiglie e alle comunità locali, la possibilità di accedere a servizi psicologici di alta qualità, accessibili, efficaci, integrati e che siano orientati a promuovere interventi clinici e preventivi finalizzati al contrasto della cronicità e attenti al contenimento della spesa sanitaria. ■

# *Comunicare con chi, comunicare che cosa*

*Antonella Scottò*

**L**a comunicazione, elemento fondamentale della vita sociale e della vita stessa dell'uomo, ha assunto nell'attuale società post moderna una grande complessità, tale per cui i professionisti della comunicazione sono chiamati a conoscerne codici, meccanismi e regole sottese, in costante evoluzione e modificazione. Lavorare nel campo della comunicazione presuppone la capacità di avvalersi di tali meccanismi governati da regole che sono importantissime al fine di stabilire un contatto, dare e ricevere informazioni ed influire nel dibattito culturale.

Quando ho iniziato a ricoprire il ruolo di Addetto Stampa professionale per l'Ordine degli Psicologi della Liguria, avevo maturato anni di esperienza sia lavorando come giornalista, cronista per quotidiani e collaboratore di periodici femminili nazionali, così come di addetto stampa e pubbliche relazioni per diverse realtà. Avevo quindi piuttosto chiaro il quadro di cosa servisse al giornalista per accogliere una notizia e trasformarla in comunicazione mediatica, come di ciò che fosse più utile comunicare di un determinato evento, in qualità di addetto stampa, per suscitare l'interesse mediatico ed ottenere visibilità sui mezzi di comunicazione di massa. Inoltre iniziare a ricoprire il ruolo di Addetto Stampa per l'Ordine degli Psicologi mi entusiasmava, poiché mi avrebbe consentito di occuparmi di Psicologia, materia tra le fondamentali dei miei studi universitari e del tirocinio svolto in Clinica Psichiatrica, presso l'Ospedale san Martino di Genova, con il professor Carmelo Conforto.

Tuttavia, all'avvio del lavoro di Ufficio Stampa, mi sono immediatamente resa conto che, per cercare di svolgere al meglio il mio ruolo, avrei dovuto affrontare tutta una serie di problematiche. La principale era che, dai primi contatti con i colleghi e le redazioni, emergeva come l'Ordine degli Psicologi della Liguria, realtà scientifica ben consolidata sul territorio regionale e nazionale, fosse del tutto sconosciuto nell'universo mediatico.

L'interesse dei media pareva rivolgersi soltanto agli aspetti più sensazionalistici delle notizie di cronaca nera e di fronte alle mie richieste di visibilità delle iniziative dell'Ordine loro opponevano la richiesta di ottenere da me riferimenti, nello specifico numeri di cellulare, di alcuni professionisti da contattare direttamente "alla bisogna", ovvero nel momento in cui avveniva un qualche "fattaccio". Se da un certo punto di vista comprendevo le richieste dei colleghi, ero però ben consapevole che queste andavano nella direzione opposta a quanto l'Ordine degli Psicologi della Liguria si era prefisso, dotandosi di un Ufficio Stampa professionale. Era quindi necessario innanzitutto far conoscere ai media l'Ordine degli Psicologi come l'importante realtà scientifica qual è, creando un unico filo conduttore nella comunicazione dell'Ordine verso l'esterno. Questo si è reso via via possibile continuando ad agire io stessa, in qualità di Addetto Stampa, quale interlocutrice cui i media potevano rivolgersi per trovare risposte e contatti, mediati, con i vari professionisti dell'Ordine. Fondamentale in questo processo la scelta iniziale di adottare un unico referente nell'Ordine degli Psicologi della Liguria, individuato nel dottor Piero Cai, presidente dell'Ordine, in modo da evidenziare e diffondere una linea comunicativa omogenea. Questa strategia ha creato una semplificazione nei possibili canali comunicativi dell'Ordine, consentendo di far riconoscere all'esterno, ai "non addetti ai lavori", l'Ordine degli Psicologi della Liguria come struttura ben identificata, impegnata a promuovere l'alta professionalità dei suoi aderenti ed a salvaguardare l'utenza, avendo al proprio interno linee guida univoche e condivise che consentono di comunicare in modo chiaro e lineare, mai in maniera semplicistica e divulgativa.

I codici di comunicazione sono stati l'altro nodo cruciale del lavoro di Ufficio Stampa: ovvero la sfida che si poneva era quella di trasmettere ai media le iniziative dell'Ordine degli Psicologi, adottando i termini propri del linguaggio scientifico, ma rendendo tuttavia la comunicazione idonea per essere compresa con immediatezza e velocità, tenendo conto sia della non dimestichezza con il linguaggio specialistico all'interno delle redazioni, sia dei tempi "flash" su cui la notizia poteva contare per essere portata all'attenzione dei colleghi.

La scelta è stata quella di operare con comunicati stampa, diffondendone sempre uno differente per ciascuna iniziativa, convegno o seminario, che l'Ordine proponesse. Il comunicato stampa, quale contenitore della notizia,

reso ben identificabile dalla struttura, di volta in volta invariata, con il logo dell'Ordine degli Psicologi della Liguria ad apertura di pagina, ma diversificato per ciascuna iniziativa, diventava in tal modo più snello, quasi sempre di una cartella, mai più lungo di una cartella e mezza. Il linguaggio utilizzato, pur mantenendo i termini scientifici necessari, si apriva qua e là in brevi spiegazioni atte a "tradurre" il contenuto dell'evento in maniera semplice, ma non semplicistica. Tali brevi spiegazioni erano poi riportate nel corpo delle mail inviate alle redazioni, in modo da rendere velocissima la comprensione dell'evento e, in modo altrettanto veloce, richiamare l'attenzione dei colleghi nei giorni successivi, attraverso giri di telefonate rivolte dall'Ufficio Stampa alle redazioni.

Le iniziative dell'Ordine hanno così iniziato ad essere prese in considerazione ed a trovare spazio nelle notizie dei principali quotidiani genovesi, così come si sono trovati spazi d'intervento, in diretta o con interviste registrate in studio, nelle reti televisive e radiofoniche locali, nonché su la Rai3 regionale. Attraverso il fitto invio di comunicati stampa ai media nazionali, la scorsa estate, l'Ordine degli Psicologi della Liguria ha trovato spazio in un'intervista al dottor Cai su un periodico nazionale, in un articolo-inchiesta sui figli unici. A livello nazionale inoltre la strategia comunicativa messa in campo dall'Ordine degli Psicologi della Liguria ha ottenuto il positivo esito di far sì che questo sia stato, negli anni passati, l'Ordine che ha avuto maggiore spazio e visibilità sui media.

Quest'autunno si è aperto con un'ulteriore strategia nel campo della comunicazione dell'Ordine degli Psicologi verso l'esterno, consistente nell'acquisizione di un pacchetto di interviste e spazi televisivi su un'emittente locale di buona portata, dedicati ai diversi coordinatori dei Gruppi di Lavoro dell'Ordine, creando così la possibilità di approfondire e meglio far conoscere al pubblico i diversi aspetti dell'Ordine stesso e le molteplici possibilità che esso offre. ■



**DALL'ORDINE**

# Seminari dell'Ordine

Ambra De Romano

**N**elle prossime settimane sarà possibile partecipare a diversi eventi organizzati dai Gruppi da Lavoro dell'Ordine:

**Sabato 9 novembre** avrà luogo il convegno **“PNEI: evidenze scientifiche ed esperienze pratiche sulla comunicazione mente e corpo”**.

*Durante la giornata, organizzata dal GdL Psicologia Clinica – Psicosomatica - verrà esposto l'approccio della PsicoNeuroEndocrinolImmunologia, che studia i rapporti tra sistema nervoso, endocrino ed immunitario. Verrà poi presentato un lavoro che vede la collaborazione di osteopata e psicologo psicoterapeuta, quale esempio di collaborazione tra differenti figure professionali resa possibile grazie allo sviluppo dell'ottica integrata PNEI.*

*Sabato 9 novembre, ore 8.30, Ordine degli Psicologi della Liguria - Genova, Piazza della Vittoria 11B*

**Sabato 16 novembre** si terrà il seminario **“Transizione alla genitorialità e disagio emotivo: l'intervento psicologico nel periodo perinatale”** organizzato dal GdL Psicologia Clinica – Perinatalità. Relatori: Renata Tambelli, Anna Maria della Vedova e Franco Baldoni.

*Sabato 16 novembre, ore 9.00, Ordine degli Psicologi della Liguria - Genova, Piazza della Vittoria 11B*

**Venerdì 29 novembre** avrà luogo l'incontro dal titolo **“Psicologia e Sicurezza Stradale”**.

*Durante l'incontro verranno esposte le competenze specifiche della figura dello Psicologo nell'ambito della sicurezza stradale e si cercherà, all'interno dei dibattiti delle tavole rotonde, di far emergere le possibili, ed auspicabili, sinergie con altri professionisti del settore.*

*Venerdì 29 novembre, Sala Aurea dell'Hotel Savoia - Genova, Via Arsenale di Terra 5, Stazione Principe*

Il **Gruppo di Lavoro Area giovani**, in risposta al bisogno formativo emerso dall'indagine svolta all'inizio dell'anno, organizza un ciclo di seminari di approfondimento che hanno l'obiettivo di fornire ai colleghi partecipanti le informazioni di base per migliorare le proprie competenze e conoscenze sugli strumenti diagnostici utili nella professione. Durante gli incontri, che si terranno dalle 9 alle 13 presso la sede dell'Ordine, verranno presentati anche alcuni casi esemplificativi.

**Venerdì 15 Novembre “Strumenti per la diagnosi di DSA”.** *Relatrice: Laura Bertolo.*

**Venerdì 6 Dicembre “L'assessment neuropsicologico: strumenti per la valutazione delle funzioni cognitive”.** *Relatori: Nicola Girtler, Andrea Brugnolo*

Il **Gruppo di Lavoro Psicologia Scolastica** organizza due eventi per presentare il lavoro svolto e per approfondire alcune tematiche specifiche dell'ambito:

**Giovedì 28 novembre** si terrà una giornata gratuita di incontri e formazione rivolta a genitori, insegnanti e studenti sui temi più importanti della psicologia scolastica.

*Sono previsti diversi laboratori e a fine giornata ci sarà la presentazione di due ricerche svolte in Liguria in collaborazione con le scuole del territorio.*

**Giovedì 28 novembre, “Progettiamo benessere”,** orario 10.30-19.00, Biblioteca De Amicis, Porto Antico

**Sabato 14 dicembre** si svolgerà un incontro sul tema **“Educare alle emozioni a scuola”.** *Relatore: Mario di Pietro.*

*Sabato 14 dicembre, ore 9.30, Ordine degli Psicologi della Liguria - Genova, Piazza della Vittoria 11B ■*



## APPROFONDIMENTI

# *X Congresso Nazionale SIPSa: “La ricerca delle buone pratiche in Psicologia della Salute”*

*Anna Zunino*



**A**venti anni di distanza dal I Congresso, realizzato a Orvieto nel 1993, si è tenuto, dal 10 al 12 maggio 2013, il X Congresso nazionale della Società Italiana di Psicologia della Salute. Dal 1993 l'evento, a cadenza biennale, costituisce l'appuntamento in cui gli psicologi e gli altri professionisti e studiosi della salute hanno l'opportunità di presentare i risultati dei percorsi scientifici di ricerca e di intervento e di condividere le linee di fondo che caratterizzano lo sviluppo della disciplina a livello nazionale. Il X Congresso ha focalizzato l'attenzione sul confronto tra le buone pratiche, sui modelli formativi e di intervento, sulle prospettive professionali in Psicologia della salute. Le aree tematiche affrontate dai numerosi e rilevanti contributi presentati hanno toccato argomenti quali la Psicologia della salute nelle cure primarie, nei contesti ospedalieri, nelle comunità territoriali, nell'arco del ciclo di vita, nei contesti educativi, nelle disabilità, nella formazione, nei luoghi di lavoro, nella rete.

Il Congresso ha quindi offerto un'occasione di confronto interdisciplinare sui temi della ricerca e dell'intervento sulla salute negli aspetti psicologici, sociali, culturali, politici, etici e pedagogici, consolidando reti di relazione, strumenti di confronto e organizzazione tra studiosi, ricercatori e operatori dei servizi variamente impegnati nella promozione della salute. ■

## APPROFONDIMENTI

# Convegno “Emergenza in progress”

*Elena Sarcletti*

Il giorno **12 ottobre** si è svolto a L'Aquila il Convegno “Emergenza in progress” organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) in collaborazione con l'associazione Psicologi Aquilani.

L'evento è stato un'occasione di riflessione e di incontro per fare il punto sulle metodologie di intervento e i processi di ri-costruzione dopo il terremoto del 2009.

È stato fatto in particolare un quadro, a distanza di 4 anni e mezzo dal terremoto, sulle iniziative portate avanti da psicologi, università e medici di base che hanno lavorato in supporto alla popolazione in una situazione di emergenza.

La realtà aquilana presenta, infatti, ancora numerosi disagi successivi al periodo della prima emergenza. Disagi legati alla mancanza dei consueti punti di riferimento, alla necessità di modificare continuamente abitudini e stili di vita, e ad adeguarsi a una realtà in continua evoluzione oltreché alle incertezze legate alla ricostruzione e alla crisi economica aggravata dal sisma.

I fondi raccolti grazie agli eventi organizzati in concomitanza del convegno “Emergenza in progress” saranno impiegati per la prosecuzione dei progetti di intervento psicologico realizzati sul territorio a cura dei volontari dell'Associazione dal 2009 a oggi.

L'evento si inserisce all'interno del progetto del CNOP “Psicologia e solidarietà” (referente dott. Piero Cai). Il progetto promuove lo sviluppo e la conoscenza delle best practice sia ai colleghi sia alla cittadinanza attraverso l'organizzazione di giornate di studio su temi di attualità e rilevanza, facendo a queste seguire eventi/manifestazioni con finalità solidaristiche. ■



**APPROFONDIMENTI**

# *MIP 2013, VI edizione*

*Lara Belloni*

**S**ono stati da poco pubblicati i dati relativi alla sesta edizione del MIP (Maggio di Informazione Psicologica), iniziativa volta a promuovere e diffondere la cultura psicologica.

L'edizione 2013, dallo slogan "Non c'è salute senza salute mentale!", ha visto un incremento della pubblicizzazione attraverso i media on-line e i social network, che sono stati favoriti rispetto ai media tradizionali, soprattutto per la loro grande fruibilità da parte degli utenti.

All'edizione 2013 hanno collaborato a livello nazionale 927 psicologi ed è stato confermato il trend di incremento di partecipazione da parte del pubblico. Sono stati organizzati 942 incontri che hanno coinvolto più di 10.000 persone, mentre più di 700 sono stati i colloqui gratuiti effettuati.

Il MIP 2013 si è svolto in 67 province, a cui va aggiunta la Repubblica di San Marino.

In Liguria si sono svolti 99 colloqui gratuiti e 79 iniziative che hanno coinvolto 1301 partecipanti.

Si ricorda agli iscritti che fossero interessati a partecipare all'edizione 2014 del MIP che le iscrizioni, effettuabili attraverso il sito [www.psychcommunity.it](http://www.psychcommunity.it), si chiuderanno presumibilmente nei primi giorni di gennaio 2014. ■



**CONTRIBUTI DEGLI ISCRITTI**

# *Certificazione delle competenze: novità normative e il contributo dello psicologo*

*Andrea Sbarbaro*



Il tema delle politiche e professionalità coinvolte nella certificazione delle competenze è divenuto oggetto di rinnovato interesse, anche alla luce delle evoluzioni della normativa in materia.

L'elemento più significativo dell'attuale panorama è il D.lgs n. 13 del 16 gennaio 2013, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92". Il Decreto stabilisce la costituzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni [1].

Risulta di grande importanza l'attenzione inedita sul piano normativo nazionale che viene rivolta all'apprendimento definito non formale ("caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza [...] in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese") e informale ("apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero"). Tali tipologie di apprendimento vengono identificate e distinte dall'apprendimento "formale", realizzato all'interno del sistema istituzionale di istruzione e formazione, peraltro già oggetto di recenti attenzioni normative (con il D.M. n. 27 gennaio 2010 è divenuta obbligatoria la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi, e con le linee guida in mate-

ria di tirocini approvate in Conferenza Stato-Regioni il 24 gennaio 2013 è divenuta obbligatoria l'attestazione delle competenze acquisite al termine dell'esperienza di tirocinio, con riferimento alle tipologie di tirocini normate dalle linee-guida).

La comunità professionale degli Psicologi non è rimasta passiva di fronte alle novità legislative; una evidenza in tal senso è portata da una intera sessione del 2° convegno nazionale della SIPLO - Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione (Bologna, 4-5 ottobre 2013) che è stata dedicata al tema "certificazione delle competenze al tempo della lifelong learning", con interventi di accademici, ricercatori, professionisti e istituzioni [2].

Quale può essere il contributo dello psicologo nel processo di certificazione, all'interno degli attuali cambiamenti normativi?

Per rispondere occorre partire dalla considerazione che lo psicologo, da un punto di vista normativo e professionale, non è certamente l'unico professionista titolato a intervenire nei processi di identificazione o certificazione degli apprendimenti. È importante evidenziare, tuttavia, che lo psicologo può intervenire nei processi sopra descritti, oltre che come facilitatore degli apprendimenti e dell'effettivo "transfer" di conoscenze, abilità e competenze, quale professionista abilitato all'uso di test e strumenti specifici, già da tempo utilizzati nell'ambito della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni.

Nello specifico, seguendo quanto contenuto nel D.lgs n. 13 del 16 gennaio 2013, sono tre i servizi che vedranno coinvolti i professionisti che lavoreranno per conto degli "enti titolati", pubblici e privati, abilitati a erogarli: individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Prima che le nuove disposizioni divengano operative dovrà trascorrere un periodo di 18 mesi, sino alla costituzione e completa implementazione del repertorio nazionale.

A tale proposito, si ritiene opportuno segnalare alcuni dei principali repertori di profili professionali, e delle relative competenze associate, dai quali poter trarre una idea del lavoro di "mappatura" effettuato sino ad oggi da diversi enti e Istituzioni:

[1] Link al D.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013: [http://www.cliclavoro.gov.it/Normative/Decreto\\_Legislativo\\_16\\_gennaio\\_2013\\_n.13.pdf](http://www.cliclavoro.gov.it/Normative/Decreto_Legislativo_16_gennaio_2013_n.13.pdf)

[2] Programma convegno nazionale Siplo (4-5 ottobre)  
[http://www.siplo.org/joomla/images/CongressoSIPLO\\_4\\_5\\_ott2013.pdf](http://www.siplo.org/joomla/images/CongressoSIPLO_4_5_ott2013.pdf)

BANCA DATI	DESCRIZIONE E LINK
REPERTORIO LIGURE DELLE FIGURE PROFESSIONALI	<p>Il Repertorio Ligure delle Figure Professionali è una raccolta di 240 figure professionali, organizzate per competenze, la cui finalità è supportare le funzioni di governo e programmazione delle politiche della Regione Liguria, facilitando la comunicazione tra gli attori del sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro.</p> <p><a href="http://professioniweb.regione.liguria.it/">http://professioniweb.regione.liguria.it/</a></p>
ISFOL ORIENTAONLINE	<p>Portale ISFOL dedicato a: Orientamento, scelta dalla formazione, professione. Il sito contiene un repertorio delle professioni in continuo aggiornamento; è possibile seguire diversi percorsi di ricerca su diverse modalità.</p> <p><a href="http://orientaonline.isfol.it/">http://orientaonline.isfol.it/</a></p>
BANCA DATI "CICERONE" - REGIONE VENETO	<p>Ampia banca dati di profili professionali, contenente 491 profili, consultabili per area professionale o per ordine alfabetico.</p> <p><a href="http://web1.regione.veneto.it/cicerone/index.php">http://web1.regione.veneto.it/cicerone/index.php</a></p>
REGIONE EMILIA ROMAGNA - PROFILI REGOLAMENTATI	<p>Contiene le informazioni relative a tutti i "profili regolamentati" dalla Regione Emilia-Romagna. Ogni scheda riporta le fonti normativo-amministrative, la documentazione integrativa, il percorso per l'esercizio della professione/attività, le regole di accesso e di esercizio della professione/attività, le caratteristiche della formazione.</p> <p><a href="http://orienter.regione.emilia-romagna.it/exec/portale?actionRequested=performShowQualifiche">http://orienter.regione.emilia-romagna.it/exec/portale?actionRequested=performShowQualifiche</a></p>
CLASSIFICAZIONE ISTAT	<p>La nuova edizione della Classificazione delle Professioni redatta dall'ISTAT con il doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione (Classificazione delle professioni, ISTAT, Metodi e norme, serie C, n. 12, Roma, 1991) e con la ISCO 88 (Comunità Europea).</p> <p><a href="http://www.aliguralavoro.it/cendoc/cd_istat.asp">http://www.aliguralavoro.it/cendoc/cd_istat.asp</a></p>

